

ANSF infine, provvede a pubblicizzare sul sito internet dell'amministrazione l'esistenza della casella di posta elettronica anticorruzione@ansf.it, di cui al paragrafo 10.8, come canale dedicato alla segnalazione dall'esterno dell'amministrazione, anche in forma anonima, ed in modalità informale di episodi di cattiva amministrazione, conflitto d'interessi, corruzione. Tale informazione sarà diffusa anche nell'ambito delle giornate della trasparenza di cui sopra.

La scheda di seguito riportata riassume per la misura Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile, gli obiettivi/azioni programmate per la prevenzione del rischio con relative tempistiche, indicatori e responsabilità.

Tabella 50: Scheda di programmazione della misura Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

Obiettivi/azioni	Tempistiche	Indicatori	Responsabili
- Pubblicazione sul sito web dell'amministrazione del P.T.P.C.	Tempestivamente all'adozione del P.T.P.C.	- Raggiungimento dell'obiettivo nei tempi previsti (SI/NO)	- RPC
- Comunicazione e diffusione della strategia di prevenzione dei fenomeni corruttori impostata e attuata mediante il P.T.P.C.	Annuale (in occasione delle giornate della trasparenza)	- Raggiungimento dell'obiettivo nei tempi previsti (SI/NO)	- RPC - Responsabile della Trasparenza - Dirigente responsabile dell'ufficio competente per la formazione

11.17 PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2016 - 2018

Così come prescritto dall'Aggiornamento 2015 al PNA, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016 – 2018 (di seguito P.T.T.I) è inserito nell'ambito del presente P.T.P.C. 2016 – 2018 come specifica sezione, per il quale è stato ricevuto parere favorevole da parte del CNCU nel corso della audizione dell'Agenzia del 25/01/2016.

11.17.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI TRASPARENZA POSTI DAGLI ORGANI DI VERTICE NEGLI ATTI DI INDIRIZZO

L'Agenzia è sottoposta ai poteri di indirizzo e vigilanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; in particolare, compete al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti l'emanazione di direttive con l'indicazione degli obiettivi da raggiungere e delle eventuali specifiche attività da intraprendere.

In relazione ai compiti istituzionali dell'Agenzia e alle priorità politiche fissate con l'Atto di indirizzo scaturisce un sistema di **obiettivi strategici e gestionali** così configurato:

- Per ogni obiettivo sono definiti uno o più indicatori significativi, al fine di misurare il grado di raggiungimento dei risultati;
- Gli indicatori prescelti sono tali da rendere evidente il valore creato dalle attività intraprese. Sono stati in tal senso privilegiati indicatori che misurino l'obiettivo in termini di output (risultato immediato di un'attività/processo) o di

outcome (impatto, cioè risultato ultimo di un'attività/processo dal punto di vista dell'utente del servizio);

- Ad ogni indicatore è sempre associato un target, ovvero il valore desiderato in corrispondenza di un'attività o processo.

In tale contesto, tenuto conto del recente avvio dell'operatività dell'Agenzia con proprio personale ed avendo recepito la finalità del D.Lgs. n. 33/2013, gli atti di indirizzo di cui trattasi riportano, tra gli obiettivi strategici prioritari, l'avvio e la prosecuzione delle attività finalizzate all'ottimizzazione della trasparenza in ottemperanza a quanto previsto in merito dal D.Lgs. n. 150/2009 e dal D.Lgs. n. 33/2013. L'Agenzia, quindi, in relazione ai compiti istituzionalmente attribuiti ed agli indirizzi ricevuti, rileva le ulteriori necessità di trasparenza della propria struttura anche al fine di declinare specifici obiettivi in materia, commisurati alla propria attività ed al proprio organico, inserendoli coerentemente e progressivamente nei pertinenti atti di indirizzo.

Il monitoraggio sul conseguimento dei risultati rispetto agli obiettivi fissati dal Ministero vigilante è effettuato mediante la compilazione semestrale da parte dell'Agenzia e l'invio al Ministero, entro i 20 giorni successivi al termine del semestre di riferimento, delle schede-obiettivo di monitoraggio, eventualmente corredate di una relazione illustrativa. Alla data di adozione del presente documento gli obiettivi fissati dal Ministro per l'anno 2015 sono stati tutti raggiunti.

Sulla base dei dati definitivi di monitoraggio al 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ANSF invia annualmente, entro il mese di aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, una relazione esplicativa nella quale sono illustrate le attività svolte ed i risultati raggiunti nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre dell'anno precedente.

11.17.2 COLLEGAMENTI CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE

Il Piano della performance è il documento di programmazione triennale in cui, ai sensi dell'art. 10, comma a) del D.Lgs. n. 150/2009, sono esplicitati, in coerenza con le risorse finanziarie assegnate, gli obiettivi, gli indicatori ed i target su cui si baserà la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance attesa. Dal grado di raggiungimento di tali obiettivi dipende, in accordo a quanto disposto dalla legge e dagli atti di contrattazione collettiva, la retribuzione di produttività del personale e la retribuzione di risultato dei dirigenti.

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ha effetti sulla programmazione degli obiettivi definiti ogni anno, nonché sui contenuti del Piano della performance.

Conseguentemente, il Piano della performance prende in considerazione, attraverso l'individuazione di specifici obiettivi di trasparenza assegnati al personale di livello dirigenziale e non, gli interventi previsti nel citato D.Lgs. n. 33/2013 e nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

L'Agenzia provvede inoltre, in parallelo con le attività di necessario completamento dell'organico e di graduale attuazione del proprio funzionamento a regime, al progressivo allineamento tra gli atti di programmazione sopra menzionati.

A tale proposito, già lo schema del Piano della performance del corrente anno prevede, tra gli altri, obiettivi concernenti il costante aggiornamento dei dati presenti

sul sito web dell'Agenzia, ai sensi di quanto richiesto dal D.Lgs n. 33/2013. A tali obiettivi sono stati attribuiti, dallo stesso Piano, anche "pesi" rilevanti rispetto a quelli degli altri obiettivi.

11.17.3 L'INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CONTENUTI DEL PROGRAMMA

Il processo di formazione e di attuazione del Programma triennale si articola in una serie di fasi fra loro strettamente collegate – in ognuna delle quali possono essere identificati i soggetti che vi partecipano – e segnatamente:

- a) Fase dell'individuazione dei contenuti;
- b) Fase della redazione;
- c) Fase dell'adozione;
- d) Fase dell'attuazione;
- e) Fase del monitoraggio.

Ciò posto, si evidenzia che tutti i settori di ANSF hanno partecipato alla fase di individuazione dei contenuti, coerentemente con le proprie attribuzioni.

Inoltre il Settore amministrazione, affari legali e finanza ha collaborato nella fase di redazione del presente Programma della Trasparenza insieme al Responsabile della trasparenza che coincide con il Responsabile del Settore e con il Responsabile della prevenzione della corruzione.

Tale settore presta la propria attività di supporto anche nello svolgimento delle seguenti attività:

- Redazione del Piano della Performance;
- Organizzazione delle Giornate della Trasparenza;
- Redazione del Programma e dei relativi aggiornamenti;
- Monitoraggio delle attività operative ordinarie sulla base della raccolta delle informazioni a cura delle unità organizzative responsabili per la successiva pubblicazione;
- Individuazione e sviluppo degli strumenti di pubblicazione on line.

Ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 33/2013 l'Agenzia ha nominato un proprio "Responsabile della trasparenza" cui è demandata l'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza, al fine di assicurare la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate dall'Agenzia stessa.

In particolare, il **Responsabile della trasparenza dell'Agenzia è l'Ing. Marco D'Onofrio, il quale ricopre anche il ruolo di Responsabile per la prevenzione della corruzione.**

Il Responsabile della trasparenza è referente per la formazione, adozione e attuazione del presente Programma, nonché dell'intero processo di realizzazione di tutte le iniziative volte, nel loro complesso, a garantire un adeguato livello di trasparenza, di legalità e di sviluppo della cultura dell'integrità dell'Agenzia.

Le Strutture coinvolte hanno contribuito ad ampliare il ventaglio delle attività da porre in essere ai fini dell'applicazione delle normative in materia di trasparenza e integrità ed implementare il principio di massima accessibilità all'attività dell'Agenzia.

Tra le attività cui è stata data priorità ai fini dell'applicazione delle disposizioni in materia di trasparenza vi è l'aggiornamento costante della sezione "Amministrazione Trasparente", sul sito istituzionale dell'ANSF.

Mediante tale strumento l'utente avrà accesso alle informazioni di interesse attraverso le singole sottosezioni/voci che saranno in formato ipertestuale.

Infine, l'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV) dell'Agenzia, l'Ing. **Antonio Pagano**, anche al fine di promuovere l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità, esercita attività di impulso sia nei riguardi dell'organo di vertice che del Responsabile della trasparenza per la redazione e, in ogni caso, l'aggiornamento del Programma triennale.

11.17.4 LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS E I RISULTATI DI TALE COINVOLGIMENTO

Gli *stakeholder* esterni dell'Agenzia (tra i quali, in particolare, si individuano le Istituzioni pubbliche, le imprese ferroviarie, i gestori delle infrastrutture, i detentori, gli organismi notificati, i verificatori indipendenti di sicurezza, gli operatori ferroviari, i fornitori,) contribuiscono alla definizione degli obiettivi dell'Agenzia, consentendo alla stessa di rilevare gli interessi rappresentativi cui gli stessi sono esponenti qualificati nell'ambito della sicurezza ferroviaria.

L'interrelazione con gli *stakeholder* pubblici si concretizza attraverso le direttive del Ministero, le raccomandazioni dell'Organismo investigativo e un'intensa attività di confronto nelle sedi istituzionali internazionali, mentre il coinvolgimento degli *stakeholder* privati avviene, per quanto di interesse, nel processo di elaborazione dei provvedimenti emanati dall'Agenzia (cfr. art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 162/2007), e ogni qualvolta sia opportuno e/o necessario compendiare gli interessi privati con quelli pubblici.

La consultazione degli *stakeholder* privati è assicurata dall'Agenzia con riferimento a tutte le attività, anche di regolamentazione, che possono avere impatto sugli stessi.

In particolare il D.Lgs. n. 162/2007 all'art. 5, comma 6, prevede che "L'Agenzia, nell'elaborare il quadro normativo nazionale, consulta tutti i soggetti interessati, compresi i gestori dell'infrastruttura, le imprese ferroviarie, i fabbricanti e i fornitori di servizi di manutenzione, gli utenti e i rappresentanti del personale" e ancora all'art. 6, comma 2, lettera n) che "L'Agenzia è incaricata di svolgere i seguenti compiti: ... omissis ... attività di consultazione in materia di sicurezza ferroviaria a favore di pubbliche amministrazioni e attività propositiva anche nei confronti del Parlamento in vista della approvazione di norme di legge atte a garantire livelli più elevati di sicurezza delle ferrovie".

L'impegno dell'Agenzia è rivolto a sviluppare nuove modalità di comunicazione che consentano di coinvolgere i portatori di interesse nelle fasi di sviluppo delle linee programmatiche dell'Agenzia, ciò anche per perseguire più elevati standard di qualità delle attività.

L'Agenzia si propone di coinvolgere ulteriormente gli stakeholder, sulla base del grado di rilevanza strategica degli stessi, ponendo in essere, a titolo esemplificativo, le seguenti attività:

- Fornire informazioni agli *stakeholder* rendendo accessibili le risultanze della propria attività istituzionale attraverso specifici strumenti, quali la Relazione annuale sulla sicurezza ferroviaria – predisposta con riferimento all'anno precedente entro il 30 settembre ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 162/2007 – la quale indica, tra l'altro, le certificazioni e le autorizzazioni di sicurezza rilasciate, gli audit effettuati nonché rappresenta l'esito dell'attività ispettiva e di controllo svolta su singoli elementi del sistema ferroviario, gli accertamenti mirati sugli incidenti e inconvenienti ritenuti più significativi, il monitoraggio e l'analisi dei valori complessivi degli incidenti e degli inconvenienti;
- Rendere accessibili, nel rispetto delle disposizioni in materia di privacy, i dati e le informazioni relativi alla propria attività attraverso sistemi generali, quali ad esempio il sito web.

11.17.5 INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

11.17.5.1 Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

Le attività di promozione e di diffusione dei contenuti del Programma triennale sono volte a favorire l'effettiva conoscenza ed utilizzazione dei dati pubblicati e la partecipazione degli *stakeholder* interni ed esterni alle iniziative per la trasparenza e l'integrità realizzate.

Per la realizzazione degli obiettivi e delle azioni previste dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è necessario l'apporto delle strutture amministrative a cui si rivolge direttamente. E' tuttavia fondamentale che il personale dell'Agenzia possa essere messo in grado di conoscere e condividere le sue linee fondamentali.

Il consolidamento della cultura della trasparenza e l'adeguamento ai nuovi traguardi posti dal D.Lgs. n. 33/2013 passa quindi anche attraverso un più incisivo coinvolgimento dei dipendenti dell'Agenzia con l'obiettivo di far acquisire una maggiore consapevolezza sulla rilevanza delle novità introdotte.

A tal fine l'Agenzia programma incontri informativi/formativi sui contenuti del programma triennale che possano essere la sede anche per favorire la partecipazione attiva del personale sia per la materia della trasparenza che per quella, inscindibilmente correlata, dell'integrità e della prevenzione della corruzione.

11.17.5.2 Organizzazione e risultati attesi dalle Giornate della Trasparenza

Come già evidenziato, l'Agenzia ritiene di rilevante interesse il coinvolgimento degli *stakeholder* al fine di migliorare le attività svolte in termini di trasparenza ed efficacia.

In particolare, importante momento di confronto sono le Giornate per la Trasparenza di cui all'art. 10, comma 6, del D.Lgs. n. 33/2013, le quali costituiscono la sede opportuna per fornire informazioni circa le attività svolte, gli obiettivi perseguiti e le

iniziative programmate dall'Agenzia in tema di trasparenza e integrità, prevenzione della corruzione e performance.

ANSF cura i contenuti di tali Giornate per una più efficace finalizzazione di ciascuna iniziativa, anche allo scopo di far conoscere le attività dell'Agenzia e trattando tematiche di interesse, per gli interlocutori anche con modalità che favoriscano il dialogo ed il confronto.

Le giornate sono un utile strumento anche per acquisire riscontri sul grado di soddisfazione degli utenti riguardo la trasparenza dei dati.

11.17.6 PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

11.17.6.1 Individuazione dei dirigenti responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati e misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

Mediante apposito "Ordine di Servizio" l'Agenzia esplicita le fasi del processo che portano alla pubblicazione dei dati sul proprio sito istituzionale.

Poiché la pubblicazione di dati sul sito istituzionale è un atto indipendente dalla selezione dei dati stessi, si è proceduto ad individuare, con riferimento a ciascun Settore, due distinte figure operative:

- a) Il/i Responsabile/i della Selezione del Dato da pubblicare;
- b) Il/i Responsabile/i della Pubblicazione.

Più specificamente, la designazione di uno o più Responsabili della Pubblicazione dei dati e di uno o più Responsabile della selezione del dato, è effettuata nell'ambito di ciascun settore, in relazione alla tipologia dei dati e/o documenti che devono essere pubblicati, restando salva in ogni caso la responsabilità dei dirigenti che sovrintendono alle attività di selezione e trasmissione dei dati secondo quanto previsto nel menzionato Ordine di Servizio.

Il/i Responsabile/i della Selezione del Dato da pubblicare provvede ad inviare i contenuti informativi alla caselle di posta elettronica istituzionale del Responsabile della Pubblicazione di riferimento, avendo cura:

- a. Di indicare nell'oggetto della mail la dicitura "Aggiornamento Amministrazione Trasparente";
- b. Di precisare nel testo della mail la denominazione della sottosezione di 2° livello in cui i dati andranno inseriti.

I dati dovranno essere su documenti in formato di tipo aperto² o in formato ODF - Open Document Format da allegare alla mail.

² In particolare, il comma 35, dell'art. 1 della Legge n. 190/2012 stabilisce che "per formati di dati aperti si devono intendere almeno i dati resi disponibili e fruibili on line in formati non proprietari, a condizioni tali da permetterne il più ampio riutilizzo anche a fini statistici e la redistribuzione senza ulteriori restrizioni d'uso, di riuso o di diffusione diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità".

Nei documenti trasmessi ai fini dell'aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" deve essere indicata la data alla quale i dati sono stati aggiornati e/o il periodo temporale cui i dati stessi si riferiscono.

I dati, inoltre, devono rispondere a specifici requisiti e, pertanto, devono essere:

- a. Completi ed accurati;
- b. Comprensibili;
- c. Aggiornati;
- d. In formato aperto per consentirne un maggiore fruibilità agli utenti;
- e. Tempestivi.

Ciascun dirigente di Settore o di Ufficio è tenuto a rappresentare al Responsabile della Pubblicazione di riferimento eventuali dati o documenti che siano superati e da archiviare³.

Dopo aver ricevuto i dati il Responsabile della Pubblicazione, previa verifica meramente formale degli stessi, provvede alla pubblicazione di quanto ricevuto con sollecitudine.

Ove rilevi delle irregolarità o delle criticità nel documento trasmessogli, il Responsabile della Pubblicazione del Dato è tenuto a segnalare immediatamente quanto riscontrato al Responsabile della Selezione del Dato affinché possa adottare le necessarie decisioni.

A seguito della pubblicazione dei documenti e delle informazioni trasmesse sul sito istituzionale di ANSF, i Dirigenti di riferimento e il Responsabile della Trasparenza ricevono conferma dell'avvenuta pubblicazione del Dato.

11.17.6.2 Sistema di monitoraggio con l'individuazione dei Dirigenti responsabili

Il monitoraggio sull'attuazione del Programma è effettuato mediante processi infra-annuali di riscontro della progressiva esecuzione delle attività programmate.

L'attività di monitoraggio, in particolare, consiste nella verifica effettuata con cadenza semestrale **(a)** della pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente" dei dati soggetti per legge ad obbligo di pubblicazione, nonché **(b)**

³ Per quanto attiene la durata dell'obbligo di pubblicazione, l'art. 8, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 dispone che i dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, siano pubblicati per un periodo di cinque anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti. Tuttavia, sono fatti salvi i diversi termini previsti dall'art. 14, c. 2, e dall'art. 15, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013 in relazione ai dati concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico e i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza, da pubblicare entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento e per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico. Alla scadenza del termine di durata dell'obbligo di pubblicazione, i documenti, le informazioni e i dati sono comunque conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni del sito di archivio, collocate e debitamente segnalate nell'ambito della sezione "Amministrazione trasparente", fatti salvi gli accorgimenti in materia di tutela dei dati personali nonché l'eccezione prevista in relazione ai dati di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013, che, per espressa previsione di legge, non debbono essere riportati nella sezione di archivio.

dello svolgimento delle iniziative, ivi incluse le Giornate della Trasparenza, contenute nel presente Programma, nell'Agenda degli incontri o in altri documenti dell'Agenzia disposto in attuazione degli stessi.

Il monitoraggio sull'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è svolto dal Responsabile della trasparenza che, a seguito della verifica sullo stato di attuazione del Programma, informa l'OIV dei risultati rilevati indicando eventuali inadempimenti agli obblighi di legge e alle previsioni del Programma medesimo, anche ai fini di una eventuale valutazione del profilarsi della responsabilità di cui all'art. 46, del D.Lgs. 33/2013⁴.

L'OIV, così come previsto dall'art. 14, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 150/2009 e s.m.i. ha il compito di monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni e di elaborare una relazione annuale sullo stato dello stesso.

L'OIV, dunque, nel corso dell'anno svolge un'attività di controllo (audit) sia sul processo di elaborazione e attuazione del Programma triennale sia sulle misure di trasparenza adottate, promuovendo l'assolvimento degli obblighi di trasparenza che includono anche gli obblighi di pubblicazione.

La relazione predisposta dall'OIV contiene non solo i risultati dell'audit ma anche l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza e deve essere completata e inviata all'ANAC entro il 31 gennaio di ogni anno.

11.17.7 DATI ULTERIORI

Ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 33/2013, l'Agenzia assicura la trasparenza del proprio operato, pubblicando sul proprio sito istituzionale, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, i documenti e le informazioni di seguito riportate.

Nell'ambito del riconoscimento degli organismi sono pubblicati:

- Gli attestati di riconoscimento rilasciati ai centri di formazione;
- I Decreti di riconoscimento dei Verificatori indipendenti di sicurezza (art. 3 comma 1 lettera i) Decreto Legislativo 10 agosto 2007 n. 162).

Nell'ambito del rilascio dei certificati di sicurezza sono pubblicati:

- L'elenco delle imprese certificate con il dettaglio del numero di certificato e la data di rilascio;
- I certificati di sicurezza rilasciati.

Nell'ambito delle autorizzazioni alla messa in servizio sono pubblicati:

- L'elenco dei veicoli;

⁴ L'articolo 46 del D.Lgs. n. 33/2013 dispone che "L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente o la mancata predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili. Il responsabile non risponde dell'inadempimento degli obblighi di cui al comma 1 se prova che tale inadempimento è dipeso da causa a lui non imputabile".

- L'elenco dei sottosistemi strutturali autorizzati.

La scheda di seguito riportata riepiloga per la misura Trasparenza, gli obiettivi/azioni programmate per la prevenzione del rischio con relative tempistiche, indicatori e responsabilità.

Tabella 51: Scheda di programmazione della misura Trasparenza

Obiettivi/azioni	Tempistiche	Indicatori	Responsabili
- Aggiornamento annuale del P.T.T.I. come specifica sezione del P.T.P.C.	Da Legge	- Raggiungimento dell'obiettivo nei tempi previsti (SI/NO)	- Responsabile della Trasparenza - RPC
- Pubblicazione sul sito istituzionale dei dati concernenti l'organizzazione e le sue attività secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Da Legge	- Raggiungimento dell'obiettivo nei tempi previsti (SI/NO)	- Responsabile della Trasparenza
- Monitoraggio del rispetto delle prescrizioni sulla pubblicazione	Da Legge	- Raggiungimento dell'obiettivo nei tempi previsti (SI/NO)	- OIV